

Inaugurato il G.91, "gate guardian della città"

Domenica 21 maggio è stato inaugurato ufficialmente il monumento del Fiat G.91R/1B che dal febbraio scorso è diventato il simbolo di Caselle e che meglio rappresenta uno spicchio di storia della nostra città.

Il velivolo posizionato sulla rotonda all'ingresso di Caselle per chi proviene da Torino, ricorda a chi transita che la nostra città è anche la città a cui l'aviazione deve molto e dove da decenni esiste la maggiore industria aeronautica italiana.

Presenti alla cerimonia le maggiori autorità casellesi e numeroso il pubblico presente all'evento storico.

Il Sindaco di Caselle Giuseppe Marsaglia ha manifestato la grande soddisfazione per la definitiva realizzazione di questo progetto e per il lavoro fatto nel recupero e nel brillante restauro del velivolo.

Presenziavano alla cerimonia responsabili e maestranze dell'Alenia tra cui Donato Amoruso, responsabile unità operative di Caselle, il Colonnello Carlo Uberti direttore dell'U.T.T. di Caselle, alcuni piloti compresi coloro che hanno portato in volo i G.91.

All'inaugurazione erano anche presenti diverse associazioni tra cui spiccava la massiccia presenza dell'Associazione Arma Aeronautica di Cirié.

L'ASA 2000, associazione casellese di storia aeronautica, ha esposto una dozzina di pannelli fotografici che raffiguravano sia la storia del G.91 che l'opera di restauro del velivolo inaugurato, a partire dal recupero a Pinerolo nel 2004.



Un momento affascinante dei festeggiamenti.

Un ringraziamento doveroso è stato fatto a tutti coloro che con operosità e grande volontà hanno consentito questo magnifico restauro ed in modo particolare all'Alenia che ha messo a disposizione locali e mezzi durante le difficili e delicate opere di riparazione e restauro dell'aereo, alla PPG per le vernici, alla S.I.M.A.V. SpA ed al PennyMarket.

La colorazione finale dell'aereo è quella adottata a suo

tempo dalla Pattuglia Acrobatica Nazionale "Frecce Tricolori" che inizialmente disponeva dei Canadair F-86E (1961-1963), sostituiti dai G.91PAN (1964-1981) e dal 1982 con i Macchi MB339PAN.

Ed è stata proprio la PAN, venuta appositamente nel cielo della Città venerdì 19, ad effettuare due passaggi sopra al G.91 per salutare il "loro vecchio aereo".

Dopo i discorsi ufficiali e la

benedizione del velivolo sono state consegnate dal Comune di Caselle le targhe di ringraziamento ai volontari che hanno consentito con il loro lavoro al restauro ed al posizionamento dell'aereo come lo possiamo ammirare oggi.

Ad essi un doveroso ringraziamento: Giovanni Barchiesi, Sergio Bonvicini, Giancarlo Colombatto, Urbano Di Lorenzo, Augusto Finotti, Gian Florio Grosso, Andrea Lucchi, Entisio Mazzoni, Renato Picca Garin, Luigi Perinetti, Domenico Schierano, Dalmer Stabellini,

Gianmarco Tosi, Flavio Tosi e Liliano Valerio.

Dobbiamo ringraziare il nostro Sindaco Marsaglia ed alcuni suoi collaboratori se oggi possiamo vedere in tutta la sua bellezza il nostro "Gina" (così venne battezzato dai piloti tedeschi), questo piccolo, grande aereo che all'epoca sbaragliò una moltitudine di agguerriti concorrenti europei vincendo il concorso NATO per un caccia leggero e da cui derivò il motto "Nato per la NATO".

Giancarlo Colombatto
Luigi Perinetti



Il Sindaco Giuseppe Marsaglia al taglio del nastro.

Don Claudio ci scrive

Sabato 3 giugno, a chiusura di questo anno pastorale, la Comunità di Caselle si è incontrata creando l'occasione della Festa delle Regioni, con un programma molto semplice. Alle 18.30 è stata celebrata la S. Messa alla rotonda del Prato della Fiera, inserendo il gesto delle due cordate, delle regioni e delle zone: tanti hanno scaldato le ossa al sole dopo diverse giornate piuttosto fresche.

Alle 20 si sono aperti gli stands allestiti sotto il Palatenda: tutte le regioni hanno proposto tanti piatti tipici. Erano rappresentate quasi tutte le regioni italiane, più due regioni extra: il Senegal, a rappresentare l'Africa e la Colombia in rappresentanza dell'America Latina. Si è aggiunta anche una caratteristica borgata di Forno di Coazze, il Ciargiur.

Più di mille persone hanno invaso gli stands, gustando a fondo i vari cibi; ma, soprattutto, gustando l'occasione di incontro con gli altri: vari capannelli hanno tirato fino a notte fonda.

L'impegno di quest'anno ("Camminare insieme") ce lo siamo presi lo scorso settembre, in occasione della Festa dell'Addolorata, la Festa di Caselle. Un impegno che ha coinvolto non solo le dodici zone, ma anche tutte le associazioni, con varie tappe mensili, caratterizzate anche da vari gesti: quello conclusivo è proprio quello della Festa delle Regioni.

"Tutti in cordata" è lo slogan di questo mese di giugno, che ci accompagnerà tutta l'estate, qui

a Caselle come nei luoghi di vacanza: rimarrà scritto sulle facciate delle chiese di S. Maria e S. Giovanni. Servono a richiamare a noi stessi che possiamo essere una comunità, sociale e religiosa, se ci sentiamo "in cordata", legati per nostra scelta e non per imposizione: condizione indispensabile per raggiungere una meta comune.

Proprio Sabato 3, durante la S. Messa, c'è stata una breve carrellata di questo anno pastorale 2005-2006 ed è stato proposto il cammino del prossimo anno. Partendo da una analisi e da una constatazione si nota la necessità di "riconciliarsi" per poter camminare insieme e costruire insieme. E' il cammino che cercheremo di compiere, tutti insieme, nel 2006-2007.

Arrivederci alla Festa di Caselle, ancora al Prato della Fiera, tutti insieme, Associazioni e messaggeri di ogni zona.

Don Claudio



La nostra "Festa delle Regioni"

A chiusura di questo Anno Pastorale "Camminare insieme" sabato 3 giugno 2006 la comunità parrocchiale di Caselle ha organizzato la "Festa delle Regioni" presso il Palatenda del Prato della Fiera.

Già di prima mattina alcuni volontari hanno iniziato a preparare gli stand regionali con addobbi, cartelloni e tavoli che sono stati imbanditi verso sera con le prelibatezze culinarie delle varie regioni.

Prima dell'apertura degli stand si è celebrata la Santa Messa a cui hanno partecipato tanti casellesi, diverse associazioni di Caselle e Mappano e alcuni amministratori locali.

Dalla Columbia al Piemonte, dall'Africa al Ciargiur, per tutta la serata è stato possibile



degustare le varie specialità regionali all'interno dell'iter enogastronomico preparato in festa e allegria. Inoltre è stato possibile condividere e rivivere assieme la conclusione di que-

sto anno pastorale che ha visto il nascere del progetto "NIP - Nuova Immagine di Parrocchia".

Arrivederci alla prossima edizione!

Un progetto dell'ingegnere casellese Antonio Maria Amato L'ex monorotaia torna a vivere Il recupero ha permesso di costruire alloggi per le famiglie di bambini malati terminali

Nel 1961 era una delle attrazioni di "Italia '61". Insieme al "cinerama" la monorotaia era quella che calamitava le attenzioni. Il futuro, si diceva, vedrà i pilastri di cemento che si insinueranno fin dentro alla città e verrà cambiato l'intero sistema del trasporto urbano.

Poi sappiamo bene che non è andata esattamente così: per 45 anni la stazione a binario unico è stata lì a ricordare un esperimento non andato a buon fine, diventando col tempo rimessa, deposito di medicinali scaduti e riparo per gli sbandati.

Per fortuna sono arrivati angeli che hanno riscattato la struttura, e in sedici mesi, e con quasi quattro milioni di Euro di investimento, hanno trasformato un edificio fatiscente in un splendido sogno: 22 alloggi più servizi d'accoglienza che serviranno all'U.G.I., Unione Geni-

tori Italiani, per ospitare, con le loro famiglie, bambini affetti da tumore e diventati degenti terminali dell'Ospedale Regina Margherita di Torino.

L'opera, realizzata con i contributi della Compagnia di San Paolo e della Fondazione Paidea, è stata inaugurata, alla presenza del sindaco Chiamparino, dal cardinale Poletto poche settimane fa.

I lavori necessari, progettati e diretti dall'ingegnere casellese Antonio Maria Amato, hanno ridato possibilità di vita ad un impianto che si sviluppa su più di 1800 metri quadrati e su tre piani fuori terra.

Costruita con tecniche innovative, Stazione Regina vanta infissi speciali per garantire una buona insonorizzazione a due passi da Corso Unità d'Italia e un eccezionale depuratore d'aria, per garantire la

massima sicurezza ai piccoli immunodepressi.

Dal prossimo luglio la casa alloggio sarà operativa e verranno ospitate famiglie segnalate dall'Ospedale Regina Margherita.

Con un onere di 10 € al giorno, avranno a disposizione un mini appartamento di 39 metri quadrati, dotato di tre posti letto e ogni comfort, come una speciale lavastoviglie capace di sterilizzare.

L'antica pensilina della monorotaia è stata trasformata da Amato in un grandioso ambiente affacciato sul giardino sottostante.

Si tratta di un complesso che non ha eguali in Italia e che può contribuire a guarire tanti piccoli: le statistiche dicono che oggi i tumori infantili sono guaribili nell'80% dei casi.

E.C.

IRELLI RE
FRANCHISING

Tel. 011.996.30.92

CASELLE
zona Via Vemore
posizione comoda ai servizi

In palazzina di sole sei unità
Alloggi di varie metrature e tipologie.

Consegna dicembre 2007
Oltre rifiniture

CASELLE centro storico
Appartamento al secondo e ultimo piano con ingresso dal balcone composto da cucina, camera, bagno e soffitta
Ristrutturato a nuovo. € 82.000,00

CASELLE centrale
Appartamento al primo piano composto da ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio e cantina.
Libero subito

SAN MAURIZIO centrale
Appartamento al 4° piano con ascensore di ingresso, cucinino, rifinito, due camere, bagno, ripostiglio e cantina.
Libero subito. € 135.000,00

CIRIÉ Borgata Rossignoli
Casa bifamiliare indipendente composta da due appartamenti di mq 80 ca. cad.
Ristrutturata a nuovo.
€ 310.000,00

NOLE
Località Ponte Masino

In piccola palazzina di prossima realizzazione alloggi varie tipologie.

Al P.T. alloggi con giardino privato al 1° e ultimo P. alloggi con sottotetto.

Acconto € 7.500,00 resto comode rate di mutuo personalizzato.

VIA C. CRAVERO N. 41 **VIA TORINO N. 65**
10072 CASELLE TORINESE

IRELLI RE FRANCHISING